

Localisation au moyen du procédé au lactate

Objekttyp: **Abstract**

Zeitschrift: **Geographica Helvetica : schweizerische Zeitschrift für Geographie
= Swiss journal of geography = revue suisse de géographie =
rivista svizzera di geografia**

Band (Jahr): **7 (1952)**

PDF erstellt am: **10.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

atlösung ergaben, für die übrigen Kontrollpunkte niedrigere Werte. Das Ergebnis spricht für die Brauchbarkeit der Laktatmethode zur topographischen Lokalisation von Wüstlegungen. Diese neue und unseres Wissens erstmals hier angewandte « Laktatmethode » erweist sich als präziser als die ältere « Phosphatmethode ».

LOCALISATION AU MOYEN DU PROCÉDÉ AU LACTATE

de l'ancienne agglomération de Mogern, commune de Herblingen (canton de Schaffhouse)

La recherche des localités disparues est un des problèmes intéressants de l'histoire des paysages humanisés. On y emploie concurremment la méthode historique, par l'étude des archives, et l'examen archéologique des ruines existentes. La chimie agricole est venue récemment apporter un complément de preuves. L'auteur décrit la topographie d'une de ces disparitions du canton de Schaffhouse, à laquelle il a appliqué le procédé dit au lactate qu'on vient d'imaginer. Sur l'emplacement présumé de la disparition, il a prélevé des échantillons du sol, qui ont donné de 23 à 25 mg par 100 gr d'acide phosphorique dans une solution de lactate, tandis qu'à distance les valeurs étaient beaucoup plus petites. Ainsi paraît prouvé l'utilité de la nouvelle méthode pour localiser exactement les lieux abandonnés. En appendice, l'auteur traite des problèmes archéologiques de la maison paysanne suisse.

LOCALIZZAZIONE COL METODO LAKTAT

dell'insediamento estinto di Mogern nel comune di Herblingen (Canton Sciaffusa)

L'esplorazione di insediamenti umani abbandonati o estinti rappresenta uno dei problemi più interessanti nello studio dell'evoluzione storica del paesaggio culturale. Accanto allo studio dei documenti, il metodo archeologico ha una grande importanza nella ricerca dei resti topografici di insediamenti estinti. L'autore descrive la fisionomia topografica di uno di questi insediamenti estinti nel cantone Sciaffusa, studiato a fondo con l'aiuto del cosiddetto metodo Laktat di carattere chimico-pedologico. Nella regione, di cui si conosceva press'a poco la posizione, vennero rilevati campioni di terreno. L'analisi chimica dimostrò l'esistenza di 23—60 mg/100 g di acido fosforico solubile nella soluzione di Laktat per la zona più ristretta dell'insediamento, contro valori sensibilmente più bassi per la regione circostante. Il risultato testimonia nel contempo per l'efficacia del metodo Laktat nella risoluzione di problemi inerenti alla localizzazione topografica di insediamenti umani estinti. Nell'appendice, l'autore accenna al problema archeologico dell'abitazione rurale nella Svizzera.

INSEDIAMENTO UMANO E SFRUTTAMENTO DEI TERRENI NELLA SICILIA CENTRALE E MERIDIONALE

HARTMUT SCHOLZ

Dalla metà del 1930 la geografia italiana si occupa in modo speciale del problema dell'insediamento rurale. Sotto la direzione di R. BIASUTTI, Firenze, furono elaborate monografie per alcuni caratteristici paesaggi italiani, ma non ancora per la Sicilia. Più tardi furono pubblicati lavori dettagliati sugli insediamenti umani.

Vogliamo occuparci degli insediamenti nella Sicilia centrale e meridionale e delle conseguenze economiche da essi derivanti. Questo problema finora trascurato ci invita, anzi ci spinge ad occuparci di esso.

Le province Enna, Caltanissetta ed Agrigento ci permettono un confronto tra i paesaggi della Sicilia centrale e di quella costiera.

IL PAESAGGIO

Se tralasciamo l'Etna dalle nostre considerazioni, il paesaggio risulta diviso in tre unità orografiche ben distinte. Al nord la montagna, al sud la collina e la pianura. La fisionomia della montagna, coi Monti Peloritani, la continuazione degli Appennini continentali, dal Nebrodi e Madonie, presenta un carattere che ricorda le Prealpi. I Monti Peloritani determinano lo strano decorso est-ovest dello spartiacque, dal quale nascono i torrenti e le fiumare che in parte si dirigono verso il mare posto a settentrione e in parte solcano i colli orientati verso il mare africano. Le tre province Enna, Caltanissetta e Agrigento occupano la massima parte del territorio siciliano. Enna è l'unica provincia siciliana senza accesso al mare e rappresenta così il centro dell'isola. Nella geografia scientifica le unità orografiche che suddividono regionalmente l'isola hanno nomi ben definiti. Così si può distinguere l'Altopiano centrale siciliano situato ad ovest¹⁵, i Monti Erei ad est risultanti prevalentemente di una serie geo-